

COMUNE DI RADDUSA
PROVINCIA DI CATANIA

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2019

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 55 in data 28/04/2021

PREMESSA**Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2019
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA**1.1 – Il bilancio di previsione finanziario**

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 in data 28/10/2019.

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, l'ente ha evidenziato un disavanzo di amministrazione.

E' posta a carico del bilancio dell'esercizio **2019** la quota annua del disavanzo residuo di €. 2.683.178,37, pari a €. 111.914,71.

In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua.

In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4, D.M. 2 aprile 2015).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse siano state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO residuo al 31/12/2018 DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	- 2.683.178,37
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	- 111.914,71
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	- 2.571.263,66
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	- 5.243.272,65
E) FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	- 2.792.295,23
F) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO AL NETTO FAL	- 2.450.977,42
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (F-C) SE (F) PEGGIORE DI C)	120.286,24

NOTA BENE: L'art. 1, c. 876, L. n. 160/2019 dispone che "Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, applicato al bilancio nell'esercizio precedente e non ripianato a causa del mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo a seguito di sentenze della Corte costituzionale o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni può essere ripianato nei tre esercizi successivi, in quote costanti, con altre risorse dell'ente ovvero, sempre nei medesimi tre esercizi, in quote determinate in ragione dell'esigibilità dei suddetti trasferimenti secondo il piano di erogazione delle somme comunicato formalmente dall'ente erogatore, anche mediante sottoscrizione di apposita intesa con l'ente beneficiario".

Il comma 876 interviene pertanto su una fattispecie specifica e limitata di disavanzo, permettendone un ripiano maggiormente flessibile.

La quota di disavanzo già applicata al bilancio precedente, non ripianata a causa del mancato trasferimento regionale o statale, a sua volta dovuto a sentenze della Corte costituzionale o di altre giurisdizioni, può essere riportata al triennio successivo, anche in base ad un accordo circa la scansione temporale del trasferimento dovuto.

1.2 – Il risultato di amministrazione

Il Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è così determinato:

Allegato a) Risultato di amministrazione

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
Esercizio 2019**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1065.239,34
RISCOSSIONI	(+)	1062.502,61	4.944.669,30	6.007.171,91
PAGAMENTI	(-)	783.257,39	5.638.426,30	6.421.683,69
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			650.727,56
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			650.727,56
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.855.691,26	2.237.138,30	6.092.829,56
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.748.121,39	1.122.771,50	3.870.892,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			19.826,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			100.825,40
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) (2)	(=)			2.752.012,61
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 :				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4)				2.974.360,53
Accantonamento residui presunti al 31/12/2019 (solo per le regioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				2.792.295,23
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				2.114.529,36
Altri accantonamenti				5.383,60
			Totale parte accantonata (B)	7.886.568,72
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				22.550,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
			Totale parte vincolata (C)	22.550,00
Parte destinata agli investimenti				
			Totale destinata agli investimenti (D)	104.696,44
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-5.261.802,55
			F di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

Si tratta di una situazione molto particolare che, peraltro, testimonia la necessità di un intervento più ampio e incisivo sulle cause di disavanzo degli enti in sofferenza finanziaria, al fine di contenere l'ampliamento dei casi di dissesto e predissesto.

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	26.380,18
Totale accertamenti di competenza	+	7.181.807,60
Totale impegni di competenza	-	6.761.454,90
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	120.651,62
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	326.081,26
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	2.346.549,36
Minori residui passivi riaccertati	+	1.309.435,06
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 1.037.114,30
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	326.081,26
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 1.037.114,30
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	=	- 711.033,04

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	570.686,00		570.686,00
		Fondo rischi contenzioso	45.000,00		45.000,00
		Fondo passività potenziali			-
		Fondo indennità fine mandato del sindaco	2.000,00		2.000,00
		-			-

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 7.886.568,72 e sono così composte:

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 31/12/2019 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno - (1)) (b)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- (2)) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 (e) = (a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
	Fondo anticipazione di liquidità	0,00	0,00	0,00	2.792.295,23	2.792.295,23
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	2.792.295,23	2.792.295,23
Fondo contenzioso						
25202	FONDO ACCANTONAMENTO SPESE LEGALIE SOCCOMBENZE	1604.25163	0,00	45.000,00	465.277,73	2.114.529,36
Totale Fondo contenzioso		1.604.251,63	0,00	45.000,00	465.277,73	2.114.529,36
Fondo crediti di dubbia esigibilità (3)						
25200	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	4.433.753,34	0,00	0,00	-1.459.392,81	2.974.360,53
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità (3)		4.433.753,34	0,00	0,00	-1.459.392,81	2.974.360,53
Altri accantonamenti (4)						
25201	FONDO ACCANTONAMENTO IND. FINE MANDATO SINDACO	3.265,46	0,00	2.000,00	18,14	5.383,60
Totale Altri accantonamenti (4)		3.265,46	0,00	2.000,00	18,14	5.383,60
Totale		6.041.270,43	0,00	47.000,00	1.798.298,29	7.886.568,72

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;

- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019 al 95%.

Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevedeva (in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità, che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione) sino al 2018 un metodo di calcolo semplificato del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione per un importo non inferiore al seguente:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Accantonamento effettivo a FCDE (Bilancio 2019)	Residui al 31/12/2019	% FCDE selezionata	Accantonamento a regime (100%)	Percentuale Obbligatoria	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostam. (+/-) da obbligatorio	% FCDE effettiva
100300 ICI-ACCERT. E LIQ. NE AA. PP.	236.918,29	51,34 %	121.633,85	100,00 %	121.633,85	121.633,85	0,00	51,34 %
102201 MULTE E INFRAZIONI (U. 126520, 126800, 192900 e 126500)	1.375,22	62,28 %	856,49	100,00 %	856,49	856,49	0,00	62,28 %
102500 TASSA SMALTIMETO RIFIUTI SOLIDI URBANI	1.309.459,73	78,40 %	1.026.616,43	100,00 %	1.026.616,43	1.026.616,43	0,00	78,40 %
302900 I. V. A SU ACQUE REFLUE	27.727,09	98,26 %	27.244,64	100,00 %	27.244,64	27.244,64	0,00	98,26 %
303000 DIRITTI/CANONI ACQUE REFLUE	251.613,41	97,03 %	244.140,49	100,00 %	244.140,49	244.140,49	0,00	97,03 %
303200 PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE	1.447.524,60	94,35 %	1.365.739,46	100,00 %	1.365.739,46	1.365.739,46	0,00	94,35 %
303400 PROVENTI PER ALLACCIO CIVICO ACQUEDOTTO	705,06	56,86 %	400,90	100,00 %	400,90	400,90	0,00	56,86 %
303500 I. V. A. SU ACQUEDOTTO COMUNALE E ALLACCI	159.298,48	95,78 %	152.576,08	100,00 %	152.576,08	152.576,08	0,00	95,78 %
317000 FITTI LOCALI CASERMA CARABINIERI	0,00	100,00 %	0,00	100,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00 %
317100 FITTI PER PARCO EOLICO	0,00	50,00 %	0,00	100,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00 %
317200 FITTI ALLOGGI EDILIZIA	59.499,30	59,08 %	35.152,19	100,00 %	35.152,19	35.152,19	0,00	59,08 %
317300 FITTI ZONA ARTIGIANALE	0,00	100,00 %	0,00	100,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Totale	3.494.121,18		2.974.360,53		2.974.360,53	2.974.360,53	0,00	85,12 %

Entrate con accantonamento - Bilancio (Denominazione)		Collocazione contabile					
		Titolo	Tipologia				
10030 ICI-ACCERT. E LIQ. NE AA. PP.		101 - Imposte, tasse e proventi assimilati					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
Residui al 31/12/2019	% FCDE selezionata	Accantonamento a regime (100%)	Percentuale Obbligatoria	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostam. (+/-) da obbligatorio	% FCDE effettiva
236.918,29	51,34 %	121.633,85	100,00 %	121.633,85	121.633,85	0,00	51,34 %
Movimenti contabili							
Esercizio							
		2018	2017	2016	2015	2014	2013
1. Residuo al 01/01		265.426,90	21.769,41	30.316,72	29.638,72	29.638,72	52.141,89
2. Riscossioni residui (RS) complessivi		28.508,61	21.769,41	8.547,31	11.322,00	9.665,00	9.921,55
3. Riscossioni residui (RS) su accertamenti es. precedente		0,00	28.508,61	0,00	7.000,00	0,00	0,00

10250 TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101 - Imposte, tasse e proventi assimilati
--	---	--

Residui al 31/12/2019	% FCDE selezionata	Accantonamento a regime (100%)	Percentuale Obbligatoria	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostam. (+/-) da obbligatorio	% FCDE effettiva
1.309.459,73	78,40 %	1.026.616,43	100,00 %	1.026.616,43	1.026.616,43	0,00	78,40 %

Movimenti contabili							
Esercizio							
	2018	2017	2016	2015	2014	2013	
1. Residuo al 01/01	1.670.685,86	1.716.502,24	1.432.419,93	1.205.144,83	821.427,41	1.105.049,59	
2. Riscossioni residui (RS) complessivi	152.635,51	373.146,45	96.875,00	157.983,16	470.320,03	195.468,05	
3. Riscossioni residui (RS) su accertamenti es. precedente	0,00	87.209,52	139.311,77	2.125,79	152.414,53	0,00	

10220 MULTE E INFRAZIONI (U. 126520, 126800, 192900 e 126500)	3 - Entrate extratributarie	200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
--	-----------------------------	---

Residui al 31/12/2019	% FCDE selezionata	Accantonamento a regime (100%)	Percentuale Obbligatoria	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostam. (+/-) da obbligatorio	% FCDE effettiva
1.375,22	62,28 %	856,49	100,00 %	856,49	856,49	0,00	62,28 %

Movimenti contabili							
Esercizio							
	2018	2017	2016	2015	2014	2013	
1. Residuo al 01/01	64,66	42,00	0,00	255,54	255,54	5.470,00	
2. Riscossioni residui (RS) complessivi	0,00	42,00	0,00	0,00	130,00	141,46	
3. Riscossioni residui (RS) su accertamenti es. precedente	0,00	0,00	42,00	0,00	0,00	0,00	

30290 I. V. A SU ACQUE REFLUE	3 - Entrate extratributarie	100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
--------------------------------------	-----------------------------	--

Residui al 31/12/2019	% FCDE selezionata	Accantonamento a regime (100%)	Percentuale Obbligatoria	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostam. (+/-) da obbligatorio	% FCDE effettiva
27.727,09	98,26 %	27.244,64	100,00 %	27.244,64	27.244,64	0,00	98,26 %

	Movimenti contabili					Esercizio
	2018	2017	2016	2015	2014	
1. Residuo al 01/01	42.990,03	38.842,16	35.924,16	32.507,83	32.507,83	34.419,99
2. Riscossioni residui (RS) complessivi	1.192,28	12,00	802,00	0,00	1.190,00	3.914,89
3. Riscossioni residui (RS) su accertamenti es. precedente	0,00	311,58	6,00	0,00	0,00	0,00

30300 DIRITTI/CANONI ACQUE REFLUE FOGNAT.	3 - Entrate extratributarie	100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
--	-----------------------------	--

Residui al 31/12/2019	% FCDE selezionata	Accantonamento a regime (100%)	Percentuale Obbligatoria	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostam. (+/-) da obbligatorio	% FCDE effettiva
251.613,41	97,03 %	244.140,49	100,00 %	244.140,49	244.140,49	0,00	97,03 %

	Movimenti contabili					Esercizio
	2018	2017	2016	2015	2014	
1. Residuo al 01/01	382.490,56	341.011,82	311.813,20	277.649,89	245.722,62	305.378,58
2. Riscossioni residui (RS) complessivi	24.185,23	120,00	8.021,38	0,00	11.900,00	19.110,12
3. Riscossioni residui (RS) su accertamenti es. precedente	0,00	3.115,83	60,00	0,00	0,00	0,00

30320 PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE		3 - Entrate extratributarie	100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
---	--	-----------------------------	--

Residui al 31/12/2019	% FCDE selezionata	Accantonamento a regime (100%)	Percentuale Obbligatoria	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostam. (+/-) da obbligatorio	% FCDE effettiva
1.447.524,60	94,35 %	1.365.739,46	100,00 %	1.365.739,46	1.365.739,46	0,00	94,35 %

	Esercizio						
	2018	2017	2016	2015	2014	2013	
Movimenti contabili							
1. Residuo al 01/01							
2. Riscossioni residui (RS) complessivi	2.254.185,69	1.975.665,01	1.821.828,31	1.630.604,06	1.363.604,06	1.283.799,77	
3. Riscossioni residui (RS) su accertamenti es. precedente	172.550,14	298,88	131.163,30	100.220,46	98.820,00	88.375,71	
	0,00	20.852,11	149,44	0,00	0,00	0,00	0,00

30340 PROVENTI PER ALLACCIO CIVICO ACQUEDOTTO		3 - Entrate extratributarie	100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
--	--	-----------------------------	--

Residui al 31/12/2019	% FCDE selezionata	Accantonamento a regime (100%)	Percentuale Obbligatoria	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostam. (+/-) da obbligatorio	% FCDE effettiva
705,06	56,86 %	400,90	100,00 %	400,90	400,90	0,00	56,86 %

	Esercizio						
	2018	2017	2016	2015	2014	2013	
Movimenti contabili							
1. Residuo al 01/01							
2. Riscossioni residui (RS) complessivi	348,08	0,00	0,00	57,95	0,00	0,00	6.601,09
3. Riscossioni residui (RS) su accertamenti es. precedente	0,00	0,00	0,00	50,00	0,00	50,00	1.143,27
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50,00	0,00

30350 I. V. A. SU ACQUEDOTTO COMUNALE E ALLACCI		3 - Entrate extratributarie		100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
--	--	-----------------------------	--	--	--

Residui al 31/12/2019	% FCDE selezionata	Accantonamento a regime (100%)	Percentuale Obbligatoria	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostam. (+/-) da obbligatorio	% FCDE effettiva
159.298,48	95,78 %	152.576,08	100,00 %	152.576,08	152.576,08	0,00	95,78 %

Movimenti contabili							
Esercizio							
	2018	2017	2016	2015	2014	2013	
1. Residuo al 01/01	219.825,71	191.973,60	171.590,30	142.924,03	116.223,03	106.019,85	
2. Riscossioni residui (RS) complessivi	17.255,01	29,86	8.116,70	0,00	9.860,00	6.637,82	
3. Riscossioni residui (RS) su accertamenti es. precedente	0,00	2.085,21	14,93	0,00	0,00	0,00	

31710 FITTI PER PARCO EOLICO		3 - Entrate extratributarie		100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
-------------------------------------	--	-----------------------------	--	--	--

Residui al 31/12/2019	% FCDE selezionata	Accantonamento a regime (100%)	Percentuale Obbligatoria	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostam. (+/-) da obbligatorio	% FCDE effettiva
0,00	50,00 %	0,00	100,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00 %

Movimenti contabili							
Esercizio							
	2018	2017	2016	2015	2014	2013	
1. Residuo al 01/01	0,00	0,00	1.596,03	1.596,03	0,00	1.550,00	
2. Riscossioni residui (RS) complessivi	0,00	0,00	1.596,03	0,00	0,00	1.594,94	
3. Riscossioni residui (RS) su accertamenti es. precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

31720 FITTI ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE	3 - Entrate extratributarie	100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
--	-----------------------------	--

Residui al 31/12/2019	% FCDE selezionata	Accantonamento a regime (100%)	Percentuale Obbligatoria	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostam. (+/-) da obbligatorio	% FCDE effettiva
59.499,30	59,08 %	35.152,19	100,00 %	35.152,19	35.152,19	0,00	59,08 %

	Esercizio					
	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Movimenti contabili						
1. Residuo al 01/01	27.828,54	24.727,72	45.500,62	43.254,16	31.501,31	22.327,95
2. Riscossioni residui (RS) complessivi	0,00	17.486,29	27.782,73	13.676,91	12.978,80	6.366,52
3. Riscossioni residui (RS) su accertamenti es. precedente	0,00	0,00	7.219,76	15.923,37	9.139,76	0,00

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2019

Fissato in €. 2.974.360,53 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	+	4.433.753,34
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019 (previsioni definitive)	+	570.686,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	2.030.078,81
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2019 (1+2-3)		2.974.360,53
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2019		2.974.360,53
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)*	-	-
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)**	+	-

Lo stralcio dei crediti inesigibili è stato effettuato in sede di riaccertamento ordinario

* La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2019. In caso di insufficienza si crea un disavanzo.

** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamenti del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL).

NOTA BENE: L'art. 39-quater, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162¹ dispone, al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, che il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa

D.L. 30 dicembre 2019, n. 162

Art. 39-quater - Disavanzo degli enti locali

1. Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assessato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e

modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019, è consentito in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dal 2021.

Il ripiano è consentito solo con riferimento alla parte dell'eventuale disavanzo pari alla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, come riportato nel foglio di calcolo che segue.

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione Rendiconto 2018	+	4.433.753,34
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019 (previsioni definitive)	+	570.686,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	2.030.078,81
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2019 (1+2-3)		2.974.360,53
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2019		2.974.360,53
6	Disavanzo da ripianare (dal 2021 e in massimo 15 esercizi)	-	-

Lo stralcio dei crediti inesigibili è stato effettuato in sede di riaccertamento ordinario

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.

2. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente locale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.

3. Ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato.

Il fondo è stato accantonamento in base alla determinazione fatta dall'ufficio contenzioso e comunicata con nota prot. Del

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2019	+	1.604.251,63
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019	+	45.000,00
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni: ulteriore accantonamento con rendiconto	+/-	465.277,73
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2019	-	2.114.529,36

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a €. 22.550,00 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	22.550,00	1
Vincoli derivanti da trasferimenti		2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	22.550,00	

A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
		a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
	Fondo salario accessorio					22.550,00	22.550,00
							-
							-
							-
							-
							-

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a €. 104.696,94, così determinate:

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Risorse destinate agli investimenti al 01/01/2019 (a)	Entrate destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione 2019 (b)	Impegni esec. 2019 finanziati da entrate destinate accortate nel risultato di amministrazione (c)	Fondo plus vinc. al 31/12/2019 finalizzato da entrate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (d)	Cancellazione di residui da risorse destinate agli investimenti (e) - (a) + (b) - (c) - (d)	Risorse destinate agli investimenti, al netto delle quote destinate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 (f) = (a) - (e) - (d) + (c)
	Avanzo destinato ai investimenti		104.696,44	0,00	0,00	0,00	0,00	104.696,44
	Totale		104.696,44	0,00	0,00	0,00	0,00	104.696,44
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)								0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)								104.696,44

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 232.953,55 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2019
Accertamenti di competenza	+	7.181.807,60
Impegni di competenza	-	6.761.197,80
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	26.380,18
Impegni confluìti nel FPV	-	120.651,62
Disavanzo di amministrazione applicato	-	111.914,71
Avanzo di amministrazione applicato	+	
		214.423,65

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	26.380,18
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	111.914,71
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.885.340,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	62.366,98
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.453.840,09
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	19.826,22
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	223.717,01
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	2.792.295,23
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D1-D2-E-E1-F1-F2)		
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		2.627.505,83
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+HH+L+M)		2.627.505,83
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	47.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	22.559,95
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.697.055,83
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (%)/(-)	(-)	993.996,94
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.703.058,89

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(*)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(*)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(*)	330.898,16
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	62.366,98
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
U) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(*)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	118.071,53
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	100.825,40
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
B) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(*)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C+I+S1+S2+T+U-U1-U2-V+U4E)	(-)	48.634,25
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel Bilancio	(-)	48.634,25
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(*)/(-)	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	(-)	48.634,25
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	(*)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	(*)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(*)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1) = O+V+Z1+S1+S2+T+X1-X2-Y)	(-)	2.577.871,58
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	47.000,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	22.550,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	2.647.421,58
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	(-)	2.647.421,58
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	(-)	2.647.421,58
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:	(-)	2.627.595,83
O1) Risultato di competenza di parte corrente	(-)	
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	47.000,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(*)/(-) (1)	(-)	983.995,94
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (1)	(-)	22.550,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:	(-)	1.709.058,89

25

RENDICONTO 2019

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2018 al bilancio dell'esercizio 2019

Il rendiconto dell'esercizio 2018 si era chiuso con un disavanzo di amministrazione e, quindi nel 2019 non si è registrata alcuna variazione al bilancio di previsione in tal senso.

Durante l'esercizio sono stati disposti utilizzi del fondo di riserva per complessivi € 20.766,27:

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I Entrate tributarie	1.851.797,00	1.851.797,00	0%	1.392.041,13	-25%
Titolo II Trasferimenti	2.293.198,00	2.293.198,00	0%	1.994.991,27	-13%
Titolo III Entrate extratributarie	610.745,00	610.745,00	0%	498.307,87	-18%
Titolo IV Entrate da trasf. c/capitale	14.136.012,00	14.136.012,00	0%	330.898,16	-98%
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VI Assunzioni di mutui e prestiti			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VII Anticipazioni da istituto tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	0%	2.528.111,68	-58%
Titolo IX Entrate per conto terzi e partite di giro	2.940.000,00	2.940.000,00	0%	437.457,49	-85%
Avanzo di amministrazione applicato			=		#DIV/0!
Totale	27.831.752,00	27.831.752,00	=	7.181.807,60	-74%

Spese	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I Spese correnti	4.553.355,46	4.553.355,46	0	3.453.840,09	-24,15%
Titolo II Spese in conto capitale	14.029.145,00	14.029.145,00	0	118.071,53	-99,16%
Titolo III Spese per incremento di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo IV Rimborso di prestiti	223.717,01	223.717,01	0	223.717,01	0,00%
Titolo V Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	0	2.528.111,68	-57,86%
Titolo VII Spese per conto terzi e partite di giro	2.940.000,00	2.940.000,00	0	437.457,49	-85,12%
Totale	27.746.217,47	27.746.217,47	0	6.761.197,80	-75,63%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. La variazione intervenuta, pari a zero %, denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente anche perché il bilancio è stato predisposto ad esercizio abbondantemente avanzato;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al 75% circa, mette in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

3.1 – Il risultato della gestione di competenza

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo I – Entrate tributarie		1.361.412,21	1.777.992,49	1.392.041,13
Titolo II – Trasferimenti correnti		2.145.721,28	2.033.387,15	1.994.991,27
Titolo III – Entrate extratributarie		479.938,47	486.388,32	498.307,87
ENTRATE CORRENTI	-	3.987.071,96	4.297.767,96	3.885.340,27
Titolo IV – Entrate in conto capitale		69.576,94	574.368,00	330.898,16
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui				
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	69.576,94	574.368,00	330.898,16
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria		4.076.211,42	854.407,00	2.528.111,68
Titolo IX – Servizi conto terzi		646.967,35	514.644,93	437.457,49
Avanzo di amministrazione				
Totale entrate	-	8.779.827,67	6.241.187,89	7.181.807,60

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno	%	Anno 2017	%	Anno 2018	%	Anno 2019	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)		#DIV/0!	1.841.350,68	46%	2.264.380,81	53%	1.890.349,00	49%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)		#DIV/0!	2.145.721,28	54%	2.033.387,15	47%	1.994.991,27	51%
ENTRATE CORRENTI	-	#DIV/0!	3.987.071,96	100%	4.297.767,96	100%	3.885.340,27	100%

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	285.000,00	285.000,00	189.248,45	-33,60%
ICI/IMU recupero evasione	335.000,00	335.000,00	-	-100,00%
TASI	45.000,00	45.000,00	33.727,11	-25,05%
Addizionale ENEL				#DIV/0!
Addizionale IRPEF	100.000,00	100.000,00	102.960,34	2,96%
Imposta sulla pubblicità	5.000,00	5.000,00	315,98	-93,68%
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	396.281,00	396.281,00	394.036,58	-0,57%
TARSU/TARI recupero evasione				#DIV/0!
TOSAP	25.000,00	25.000,00	12.224,37	-51,10%
Altri tributi	10,00	10,00	22,00	120,00%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	1.191.291,00	1.191.291,00	732.534,83	-38,51%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	659.506,00	659.506,00	659.506,30	0,00%
Totale fondi perequativi	659.506,00	659.506,00	659.506,30	
Totale entrate Titolo I	1.850.797,00	1.850.797,00	1.392.041,13	-0,247869361

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2019
Recupero evasione ICI/IMU			#DIV/0!		121.633,85
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			#DIV/0!		
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!		
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
TOTALE	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	121.633,85

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	265.426,90	
Residui riscossi nel 2019	28.508,61	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	236.918,29	89,26%
Residui della competenza		
Residui totali	236.918,29	
FCDE al 31/12/2019	121.633,85	51,34%

IMU

Il gettito 2019 è stato pari a €. 189.248,45 di cui:
 IMU ordinaria per € 189.248,45
 IMU recupero evasione per € zero

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019		220.713,78	
Residui riscossi nel 2019		56.795,22	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)			
Residui al 31/12/2019		163.918,56	74,27%
Residui della competenza		15.365,79	
Residui totali		179.284,35	
FCDE al 31/12/2019		0,00	0,00%

TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è dovuto da chi possiede o detiene, a qualunque titolo, i fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e le aree edificabili, come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria.

Appare quindi evidente il fatto che l'applicazione della TASI sia strettamente connessa a quella dell'IMU, soprattutto in relazione all'ulteriore vincolo introdotto dal legislatore ovvero quello per cui, in ogni caso la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU.

Il gettito 2019 è stato pari a €. 33.727,11 di cui:
 TASI ordinaria per € 33.727,11

TASI recupero evasione per € zero

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	7.781,95	
Residui riscossi nel 2019	6.515,53	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	81,42	
Residui al 31/12/2019	1.185,00	15,23%
Residui della competenza	6.508,18	
Residui totali	7.693,18	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	1.670.685,86	
Residui riscossi nel 2019	152.635,51	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	497.131,52	
Residui al 31/12/2019	1.020.918,83	61,11%
Residui della competenza	288.540,90	
Residui totali	1.309.459,73	
FCDE al 31/12/2019	1.026.616,43	78,40%

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

	ANNO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Autonomia impositiva Titolo I/ Titoli I-II-III		34%	41%	36%
Pressione tributaria Titolo I/ Popolazione		454	593	464

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	2.293.198,00	2.293.198,00	1.994.991,27	-13,00%
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	2.293.198,00	2.293.198,00	1.994.991,27	-13,00%

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
-----	516.245,00	516.245,00	475.034,28	#DIV/0! -7,98%
Totale Tip. 30100	516.245,00	516.245,00	475.034,28	-7,98%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
-----	1.000,00	1.000,00	1.310,56	#DIV/0! 31,06%
Totale Tip. 30200	1.000,00	1.000,00	1.310,56	31,06%
Tip. 30300 Interessi attivi				
-----	500,00	500,00	500,00	#DIV/0! -100,00%
Totale Tip. 30300	500,00	500,00	500,00	-100,00%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
-----				#DIV/0! #DIV/0! #DIV/0!
Totale Tip. 30400				
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
-----	93.000,00	93.000,00	21.963,03	#DIV/0! -76,38%
Totale Tip. 30500	93.000,00	93.000,00	21.963,03	-76,38%
Totale entrate extratributarie	610.745,00	610.745,00	498.307,87	-18%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
 - al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
 - c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.
 - al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
 - al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.
- Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2018	2019
Accertamento	122,12	1.310,56
Riscossione	57,46	-
% di riscossione	47,05	-
FCDE		
* di cui accantonamento al FCDE		

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA		
	Accertament o 2018	Accertament o 2019
Sanzioni CdS	122,12	1.310,56
Fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00
Entrata netta	122,12	1.310,56
Destinazione a spesa corrente vincolata	122,12	1.310,56
% per spesa corrente	100,00%	100,00%
Destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00
% per investimenti	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 64,66	
Residui riscossi nel 2019		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 64,66	100,00%
Residui della competenza	€ 1.310,56	
Residui totali	€ 1.375,22	2126,85%
FCDE al 31.12.2019	€ 856,49	62,28%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari ad € 36650.55

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	27.828,54	
Residui riscossi nel 2019		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,01	
Residui al 31/12/2019	27.828,53	100,00%
Residui della competenza	31.670,77	
Residui totali	59.499,30	213,81%
FCDE al 31/12/2019	35.152,19	59,08%

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti	14.002.367,00	14.002.367,00	230.457,91	-0,983541503
Altri trasferimenti in conto capitale	93.645,00	93.645,00	78.116,32	-0,165824977
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	2.058,87	#DIV/0!
Altre entrate in conto capitale	40.000,00	40.000,00	20.265,06	-0,4933735
Totale entrate in conto capitale	14.136.012,00	14.136.012,00	330.898,16	-98%

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>	2017	2018	2019
Accertamento		12.001,02	20.265,06
Riscossione		6.417,88	2.326,43

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	8.293,91	
Residui riscossi nel 2019		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	8.293,91	100,00%
Residui della competenza	17.938,63	
Residui totali	26.232,54	316,29%
FCDE al 31/12/2019	0,00	0,00%

3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non si registrano entrate relative alla riduzione di attività finanziarie

3.7 - I mutui

Non si registrano entrate relative alle assunzioni di prestiti

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 è così determinato:

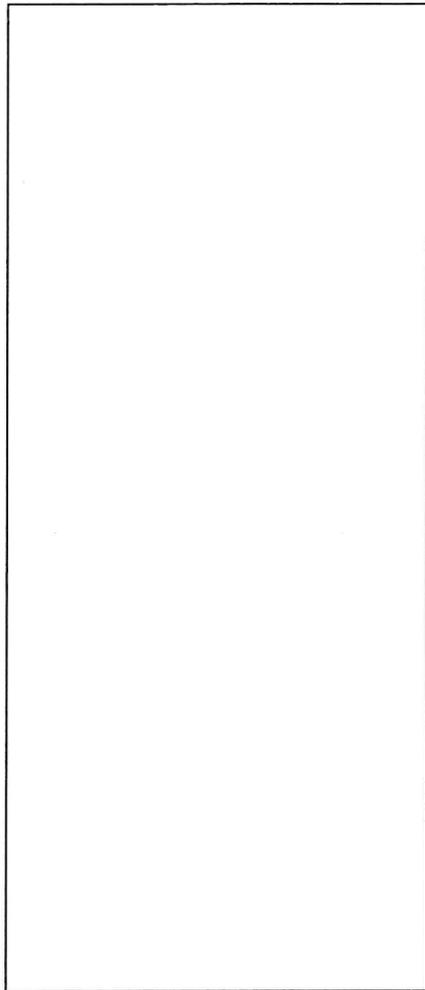
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	650.727,56
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	650.727,56

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019	650.727,56
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2019 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2019 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019 (a) + (b)	-

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	1.927.360,85	1.643.153,00	2.528.111,68
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	168.016,62		
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365		
Utilizzo medio dell'anticipazione			
Utilizzo massimo dell'anticipazione		854.407,00	
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12	1.126.959,78	854.407,00	
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	33.220,82	5.794,51	

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €.
 L'ente *ha/non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.
(in caso affermativo specificare se al 31 dicembre i fondi vincolati sono stati completamente reintegrati).



L'ente nel 2019 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013. La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/19*
Anticipazione DL 35/2013	2013	1.314.176,95	1.314.176,95	-	181.179,02	1.132.997,93
Anticipazione DL 35/2013	2014	1.914.176,95	1.914.176,95	-	254.879,62	1.659.297,33
Anticipazione DL 35/2013	2015			-		-
Anticipazione DL 35/2013	2016			-		-
Anticipazione DL 35/2013	2017			-		-
Anticipazione DL 35/2013	2018			-		-
Anticipazione DL 35/2013	2019			-		-
TOTALE		3.228.353,90	3.228.353,90	-	436.058,64	2.792.295,26

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2019 *trova* corrispondenza nelle quote accantonate del risultato di amministrazione.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo I Spese correnti	3.558.122,47	3.658.668,99	3.584.488,82	3.453.840,09
Titolo II Spese in c/capitale	11.969,60	23.500,49	580.285,07	118.071,53
Titolo III Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV Spese per rimborso prestiti	195.922,41	205.549,72	215.652,98	223.717,01
Titolo V Chiusura di anticipazioni tesoriere	4.574.524,39	4.076.211,42	854.407,00	2.528.111,68
Titolo VII Spese per c/terzi e partite di giro	548.261,39	646.967,35	514.644,93	437.457,49
TOTALE	8.888.800,26	8.610.897,97	5.749.478,80	6.761.197,80
<i>Disavanzo di amministrazione</i>	111.914,71	111.914,71	111.914,71	111.914,71
TOTALE SPESE	9.000.714,97	8.722.812,68	5.861.393,51	6.873.112,51

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO	Anno _____	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101 Redditi da lavoro dipendente		1.723.367,14	1.717.295,57	1.672.661,12
102 Imposte e tasse a carico dell'ente		119.201,14	118.964,84	114.053,27
103 Acquisto di beni e servizi		1.249.014,92	1.313.525,46	1.309.507,49
104 Trasferimenti correnti		243.846,47	133.619,72	96.326,85
107 Interessi passivi		321.355,32	299.166,94	260.310,24
108 Altre spese per redditi da capitale				
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		1.884,00	1.916,29	981,12
110 Altre spese correnti				
TOTALE	-	3.658.668,99	3.584.488,82	3.453.840,09

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	%
101	Redditi da lavoro dipendente	1.813.900,00	1.813.900,00	1.672.661,12	92,21
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	128.890,00	128.890,00	114.053,27	88,49
103	Acquisto di beni e servizi	1.495.317,18	1.495.317,18	1.309.507,49	87,57
104	Trasferimenti correnti	195.884,00	195.884,00	96.326,85	49,18
107	Interessi passivi	279.499,28	279.499,28	260.310,24	93,13
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.100,00	1.100,00	981,12	89,19
110	Altre spese correnti	638.765,00	638.765,00	-	-
TOTALE		4.553.355,46	4.553.355,46	3.453.840,09	75,85

5.1.2 - Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:



Comune di Raddusa
P.I. 01269290878 - C.F. 82001950870

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2019 (*)

Pagina 5/6

MISSIONI E PROGRAMMI (MACROAGGREGATI)	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le regioni)	Fondi perequativi (solo per le regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politica agroalimentari e pesca											
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	219.553,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	219.553,12
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	219.553,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	219.553,12
17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Fondo Crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Comune di Raddusa
P.I. 01269290878 - C.F. 82001950870

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2019 (*)**

Pagina 5/5

MISSIONI E PROGRAMMI\MAGROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le regioni)	Fondi perequativi (solo per le regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 MISSIONE 50 - Debito pubblico											
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											
01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.308,33	0,00	0,00	0,00	74.308,33
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.308,33	0,00	0,00	0,00	74.308,33
TOTALE MACROAGGREGATI	1.672.661,12	114.053,27	1.309.507,49	96.326,85	0,00	0,00	260.310,24	0,00	981,12	0,00	3.453.840,09

5.1.3 - La spesa del personale

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	2011	2012	2013	Media triennio 2011/2013	Rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	€ 2.197.987,95	€ 2.035.559,79	€ 1.912.192,01	€ 2.048.579,92	€ 1.672.736,92
Spese macroaggregato 103					
IRAP macroaggregato 102	€ 159.277,49	€ 129.557,20	€ 123.944,65	€ 137.593,11	€ 111.381,41
totale spesa del personale	€ 2.357.265,44	€ 2.165.116,99	€ 2.036.136,66	€ 2.186.173,03	€ 1.784.118,33
componenti escluse (B)	€ 170.035,64	€ 259.255,94	€ 245.890,69	€ 225.060,76	€ 272.224,37
di cui rinnovi contrattuali	€ 124.586,40	€ 181.221,94	€ 181.221,94	€ 162.343,43	€ 233.085,94
A-B	€ 2.187.229,80	€ 1.905.861,05	€ 1.790.245,97	€ 1.961.112,27	€ 1.511.893,96

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	40.000,00	40.000,00		2.161,00	0,054025
02-Giustizia					#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza					#DIV/0!
04-Istruzione e diritto allo studio	3.540.000,00	3.540.000,00			0
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali					#DIV/0!
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.000.000,00	2.000.000,00			0
07-Turismo					#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.200.500,00	4.200.500,00		67.265,53	0,016013696
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	4.200.000,00	4.200.000,00			0
10-Trasporti e diritto alla mobilità	48.645,00	48.645,00		48.645,00	1
11-Soccorso civile					#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					#DIV/0!
13-Tutela della salute					#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività					#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					#DIV/0!
19-Relazioni internazionali					#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti					#DIV/0!
50-Debito pubblico					#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie					#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi					#DIV/0!
TOTALE	14.029.145,00	14.029.145,00	-	118.071,53	0,00841616

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. in data

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	-
Minori residui attivi riaccertati	-	2.346.549,36
Minori residui passivi riaccertati	+	1.309.435,06
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 1.037.114,30

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2018) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018

Durante l'esercizio 2019:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 1.062.502,61;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 783.257,39;

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 14 in data 28/01/2021, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE				
TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2020 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	19.826,22			19.826,22
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	2.296.705,44		2.195.880,04	100.825,40
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	2.316.531,66	-	2.195.880,04	120.651,62
TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2021 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	2.044.119,96		2.044.119,96	-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	2.044.119,96	-	2.044.119,96	-
TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2022 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	500.000,00		500.000,00	-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	500.000,00	-	500.000,00	-
TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui		
		FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	19.826,22	19.826,22		-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	100.825,40	4.840.825,40		4.740.000,00
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	-			
TOTALE	120.651,62	4.860.651,62	-	4.740.000,00

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE			
TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2020		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		2.195.880,04	2.195.880,04
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	2.195.880,04	2.195.880,04
TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2021		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		2044119,96	2.044.119,96
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	2.044.119,96	2.044.119,96
TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2022 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		500000	500.000,00
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

--

RESIDUI PASSIVI

--

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
ATTIVI							
Titolo I	250.341,98	269.456,77	166.622,59	209.174,94	746.499,92	979.028,52	2.621.124,72
di cui Tarsu/tari	250.341,98	154.658,77	166.622,59	209.174,94	240.120,55	288.540,90	1.309.459,73
di cui F.S.R o F.S.							-
Titolo II				22.443,04	52.117,26	587.293,15	661.853,45
di cui trasf. Stato				2.465,46	49.384,68	68.081,33	119.931,47
di cui trasf. Regione				19.977,58	2.732,58	469.606,79	492.316,95
Titolo III	355.141,99	221.241,00	312.644,66	322.834,81	395.481,91	416.910,66	2.024.255,03
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi	7.493,06				20.335,47	31.670,77	59.499,30
di cui sanzioni CdS					64,66	1.310,56	1.375,22
Tot. Parte corrente	605.483,97	490.697,77	479.267,25	554.452,79	1.194.099,09	1.983.232,33	5.307.233,20
Titolo IV	12.710,77				405.338,14	234.365,37	652.414,28
di cui trasf. Stato					399.755,00		399.755,00
di cui trasf. Regione						233.362,81	233.362,81
Titolo V							-
Titolo VI	113.406,48						113.406,48
Titolo VII							-
Titolo IX					235,00	19.540,60	19.775,60
Totale Attivi	731.601,22	490.697,77	479.267,25	554.452,79	1.599.672,23	2.237.138,30	6.092.829,56
PASSIVI							
Titolo I	342.461,22	185.934,40	162.971,43	293.104,17	416.586,68	885.165,03	2.286.222,93
Titolo II	169.369,92	501,18			448.886,46	116.481,53	735.239,09
Titolo III							-
Titolo IV						28.425,74	28.425,74
Titolo V	717.900,15						717.900,15
Titolo VII	9.424,55	220,00	406,23	120,00	235,00	92.699,20	103.104,98
Totale Passivi	1.239.155,84	186.655,58	163.377,66	293.224,17	865.708,14	1.122.771,50	3.870.892,89

7.2 - I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

--

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

a) residui attivi stralciati per **insussistenza**:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

b) residui attivi stralciati per **prescrizione**:

- 1) riguardano in particolare accertamenti TARSU-TARI e proventi acquedotto e fognatura
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

c) residui attivi stralciati per **inesigibilità o dubbia esigibilità**:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

d) residui attivi **reimputati in quanto non esigibili**:

- 1) da trasferimenti in conto capitale
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Alla fine dell'esercizio i **residui attivi più rilevanti** provenienti dagli esercizi precedenti riguardano: accertamenti di TARSU-TARI e proventi acquedotto e fognatura

7.3 - I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

--

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono a obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** riaccertati sono le seguenti:

-
-
-
-
-

Le principali voci che confluiscono tra i **residui passivi reimputati** sono le seguenti:
spese in conto capitale

-
-
-
-

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2019

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 26.380,18, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 26.380,18
FPV di entrata di parte capitale:	€.

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. in data, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

La consistenza del FPV *trova/non trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L'indebitamento nel 2019

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	222.716,34	205.190,28	165.005,00	155.561,93	145.722,48
entrate correnti penultimo anno prec.	3.943.615,86	3.987.086,35	4.297.767,96	3.885.597,27	4.738.340,00
% su entrate correnti	5,65%	5,15%	3,84%	4,00%	3,08%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	4.223.610,91	4.005.976,21	3.776.093,06	3.587.540,45	3.332.571,34
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	217.634,70	229.883,15	188.552,61	254.969,11	261.833,72
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	4.005.976,21	3.776.093,06	3.587.540,45	3.332.571,34	3.070.737,62
Nr. Abitanti al 31/12	3.049	2.979	2.979	2.979	2.979
Debito medio per abitante	1.313,87	1.267,57	1.204,28	1.118,69	1.030,79

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	222.716,34	205.190,28	165.005,00	155.561,93	145.722,48
Quota capitale	217.634,70	229.883,15	188.552,61	254.969,11	261.833,72
Totale fine anno	440.351,04	435.073,43	353.557,61	410.531,04	407.556,20

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

L'art. 232, c. 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede che i Comuni con meno di 5.000 abitanti possono decidere di adottare o meno la contabilità economico patrimoniale. Gli enti che avvalgono di questa facoltà allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta con modalità semplificate, individuate con D.M. 11 novembre 2019.

Gli enti che nel 2019 hanno rinviato l'adozione della contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto 2019 la propria Situazione patrimoniale elaborata seguendo le modalità semplificate di seguito individuate, secondo gli schemi previsti per l'attivo e il passivo patrimoniale dall'allegato 10 al presente decreto ed utilizzando i dati: - dell'inventario aggiornato alla data del 31 dicembre 2019, che consentono di determinare il valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 2; - del rendiconto 2019, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 3; - dell'ultimo conto del patrimonio approvato, ai fini della determinazione del valore delle voci della

RENDICONTO 2019

Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 4; - extra-contabili, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 5 e per alcune voci delle disponibilità liquide.

Il Comune di Raddusa intende avvalersi di tale facoltà e di avvalersi per l'esercizio 2019, al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale, di valorizzare a zero le seguenti voci :

AA Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione; ACI Rimanenze; ACII1a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità; ADI Ratei attivi; AD2 Risconti attivi PAIIb Riserve da capitale PAIII Risultato economico dell'esercizio; PD3 Acconti; PEI Ratei passivi; PEII1 Contributi agli investimenti PEII2 Concessioni pluriennali PEII3 Risconti passivi Conti d'ordine.

Di conseguenza, sono valorizzate con importo pari a 0 le correlate voci del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato.

Si segnala, in particolare, che è consentita la valorizzazione a 0 delle voci:

- risconti attivi e passivi in quanto i relativi effetti finanziari si sono già verificati e sono stati considerati nella determinazione della Situazione patrimoniale. In tal caso, nell'esercizio 2020 non sarà possibile rilevare gli effetti economici delle relative operazioni;
- ratei attivi e passivi i cui effetti finanziari non si sono ancora verificati. Le relative operazioni dovranno essere considerate di competenza economica del 2020;
- contributi agli investimenti, e dei permessi per costruire in quanto può risultare complesso ricostruire il valore dei trasferimenti che hanno contribuito al finanziamento di immobilizzazioni. In tali casi, gli oneri per l'ammortamento di tali beni saranno interamente a carico degli esercizi successivi e, di conseguenza, a decorrere dall'esercizio 2020 non sarà possibile sterilizzare il costo dell'ammortamento imputando al conto economico un provento da contributo agli investimenti del medesimo importo della quota di ammortamento.

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO) <i>(E' possibile inserire dati solo nelle celle evidenziate in giallo. Le altre solo calcolate in automatico)</i>	Anno 2019
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-
		B) IMMOBILIZZAZIONI <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
	1	Costi di impianto e di ampliamento	-
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-
	5	Avviamento	-

	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-
	9	Altre	-
		Totale immobilizzazioni immateriali	-
		<u>Immobilizzazioni materiali</u>	
II	1	Beni demaniali	278.320,00
	1.1	Terreni	-
	1.2	Fabbricati	278.320,00
	1.3	Infrastrutture	-
	1.9	Altri beni demaniali	-
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	23.768.431,57
	2.1	Terreni	2.338.195,11
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-
	2.2	Fabbricati	10.906.167,60
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-
	2.3	Impianti e macchinari	-
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	30.173,23
	2.5	Mezzi di trasporto	21.600,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	133,57
	2.7	Mobili e arredi	34.573,91
	2.8	Infrastrutture	10.433.516,00
	2.99	Altri beni materiali	4.072,15
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-
		Totale immobilizzazioni materiali	24.046.751,57
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>	
	1	Partecipazioni in	4.901,00
	a	<i>imprese controllate</i>	-
	b	<i>imprese partecipate</i>	-
	c	<i>altri soggetti</i>	4.901,00
	2	Crediti verso	-
	a	altre amministrazioni pubbliche	-
	b	<i>imprese controllate</i>	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-
	d	<i>altri soggetti</i>	-
	3	Altri titoli	-
		Totale immobilizzazioni finanziarie	4.901,00

			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	24.051.652,57
I		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
		<u>Rimanenze</u>		-
			Totale rimanenze	-
II		<u>Crediti</u>		
	1	Crediti di natura tributaria		1.472.874,44
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		-
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>		593.368,14
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		879.506,30
	2	Crediti per trasferimenti e contributi		661.853,45
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>		661.853,45
	b	<i>imprese controllate</i>		-
	c	<i>imprese partecipate</i>		-
	d	<i>verso altri soggetti</i>		-
	3	Verso clienti ed utenti		167.941,08
	4	Altri Crediti		68.205,77
	a	<i>verso l'erario</i>		-
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		-
	c	<i>altri</i>		68.205,77
			Totale crediti	2.370.874,74
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1	Partecipazioni		-
	2	Altri titoli		-
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
	1	Conto di tesoreria		650.727,56
	a	<i>Istituto tesoriere</i>		-
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>		650.727,56
	2	Altri depositi bancari e postali		373.053,11
	3	Denaro e valori in cassa		-
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		-
			Totale disponibilità liquide	1.023.780,67

		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.394.655,41
		D) RATEI E RISCONTI	
1		Ratei attivi	-
2		Risconti attivi	-
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	27.446.307,98

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2019
<i>(E' possibile inserire dati solo nelle celle evidenziate in giallo. Le altre solo calcolate in automatico)</i>		
	A) PATRIMONIO NETTO	
I	Fondo di dotazione	14.608.793,90
II	Riserve	278.320,00
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-
b	<i>da capitale</i>	-
c	<i>da permessi di costruire</i>	-
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	278.320,00
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	-
III	Risultato economico dell'esercizio	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	14.887.113,90
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
1	Per trattamento di quiescenza	-
2	Per imposte	-
3	Altri	4.912.208,13
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	4.912.208,13
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-
	TOTALE T.F.R. (C)	-

	<u>D) DEBITI</u>	
1	Debiti da finanziamento	4.529.373,35
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	-
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	717.900,15
d	<i>verso altri finanziatori</i>	3.811.473,20
2	Debiti verso fornitori	2.401.076,89
3	Acconti	-
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	252.960,07
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	37.047,98
c	<i>imprese controllate</i>	-
d	<i>imprese partecipate</i>	-
e	<i>altri soggetti</i>	215.912,09
5	Altri debiti	463.575,64
a	<i>tributari</i>	74.461,64
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	73.188,95
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	12.745,94
d	<i>altri</i>	303.179,11
	TOTALE DEBITI (D)	7.646.985,95
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>	
I	Ratei passivi	-
II	Risconti passivi	-
1	Contributi agli investimenti	-
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	-
b	<i>da altri soggetti</i>	-
2	Concessioni pluriennali	-
3	Altri risconti passivi	-
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	-
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	27.446.307,98
	CONTI D'ORDINE	
	1) Impegni su esercizi futuri	-
	2) beni di terzi in uso	-
	3) beni dati in uso a terzi	-

	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-
	7) garanzie prestate a altre imprese	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	-

00

In applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali per un totale di €. 278.320,00

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2019

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di	RADDUSA	Prov.	CT
			Barrare la condizione che ricorre

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		No
--	--	----

L'ente pertanto:

non risulta

in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda

individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 5 del 22/01/2021 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 5 del 22/01/2021 l'Ente *ha provveduto*, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016 *ovvero* non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione:

<http://www.comuneraddusa.gov.it/it-it/amministrazione/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

- elenco dei propri enti ed organismi strumentali

<i>Ragione sociale</i>	<i>Siti Istituzionali</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
<i>A.S.I. Agenzia di Sviluppo integrato SpA in liquidazione – Via San Domenico Savio, 13 – Caltagirone – P.IVA/CF 03502100872- CONFLUITO NELL'ENTE REGIONALE IRSAP</i>	<i>IRSAPSICILIA.IT</i>	<i>0,9%</i>
<i>Kalat Ambiente SRR – I.go Caduti di Nassirya – 95042 – Grammichele – P.IVA 05032850876</i>	<i>www.kalatambientesrr.it</i>	<i>2,16%</i>
<i>Kalat Impianti SRL uni personale (interamente partecipata da Kalat Ambiente SRR) – c.da Porriarelli – 95042 – Grammichele- P.IVA 05117830876</i>	<i>www.kalatimpianti.it</i>	<i>2,16%</i>
<i>Kalat Ambiente SpA in liquidazione- sede legale Via Giuseppe Liverani, 13-15. 95042 Grammichele .P.IVA 04025120876</i>		<i>2,09%</i>

13.6 - Criteri di valutazione ai fini patrimoniali delle partecipazioni

il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate, essendo comune con meno di 5000 abitanti è quello del costo storico .

....., li

Il Sindaco

.....

Il Responsabile del Servizio finanziario

.....

Il Segretario Comunale

.....

